

prot. 2313
del 25/02/22



Ambasciata d'Italia
Montevideo

Dichiarazione sui contributi per la stampa italiana all'estero

Oggetto: dichiarazione resa ai sensi dell'art. 2 comma 2 lettera e) del DPCM 15 settembre 2017 relativo alla domanda di contributi per il 2021 a favore della testata "La Gente d'Italia - cronache degli italiani nel mondo",

La testata "La Gente d'Italia Cronache degli Italiani nel mondo" (La Gdl) è stata diffusa, dal 28 febbraio al 19 dicembre 2021, con cadenza pressoché quotidiana. Ciò è avvenuto solo attraverso un accordo di stampa e distribuzione con il quotidiano "El Pais" che conta la maggior tiratura in questo Paese. "El Pais" stampa, acquista in blocco e distribuisce La Gdl come suo inserto inscindibile e quindi senza sovrapprezzo e senza la possibilità di una scelta di acquisto separato. Pertanto non esiste una vendita libera e autonoma a vantaggio della Collettività italiana. Per cui è impossibile una valutazione delle scelte del lettore. Deriva che non è rilevabile né misurabile la penetrazione tra la Collettività.

Il quotidiano dispone anche di un sito internet (www.genteditalia.org), il cui contenuto, come l'edizione cartacea, è in italiano e spagnolo ed è fruibile gratuitamente.

In cartaceo e su internet, La Gdl ha diffuso informazioni sull'attualità politica e sociale italiana; informazioni di carattere locale (soprattutto dell'Uruguay ma anche degli Stati Uniti e altri Paesi) nonché su una serie di iniziative delle istituzioni, delle associazioni e dei circoli italiani, in particolare in Uruguay. Numerosi articoli risultano integralmente ripresi dalle maggiori agenzie generaliste o dalle testate specialiste in italiano o spagnolo. Gli articoli in spagnolo quasi mai riguardano l'Italia e riprendono generalmente notizie locali già presenti nella stampa uruguaiana senza dare al lettore italiano un valore aggiunto rispetto a "El Pais" con cui La Gdl è venduto.

Fatto salvo l'imprescindibile diritto di libertà di stampa e se fosse pertinente nel contesto di questo parere, va osservata nel 2021 la sua crescente vena accanitamente provocatoria e polemica - fino a giungere alla sterile derisione, alle accuse insinuanti e alle ingiustificate offese del tutto sproporzionate ed estranee alla comunicazione informativa - tanto che è apparso un giornale teso a privilegiare le polemiche inutilmente divisive all'interno della Collettività, come se lo scopo fosse gestire un'arena di scontro a prescindere dalla corretta, completa e accurata informazione. Questo si è verificato ugualmente verso le istituzioni italiane (locali e metropolitane) nei cui confronti, con toni minacciosi o allusivi, fondati su dati irrazionali e informazioni imprecise o incomplete, il giornale si è asseritamente erto - anche contraddicendosi - ad interprete dei bisogni della Collettività. Questo impianto denigratorio si è esteso anche a danno degli interessi imprenditoriali e della reputazione delle altre testate giornalistiche generando un indubbio danno al "Sistema Paese". In tal modo la collaborazione con gli enti istituzionali (Ambasciata, Cancelleria consolare, Istituto di Cultura, Camera di Commercio, Dante Alighieri,) è stata inattuabile privando la Collettività e il Paese dei vantaggi che avrebbe offerto una sinergia coi singoli e con tutte le Istituzioni, ricercata con onestà intellettuale, assiduità efficace e spirito costruttivo.

Montevideo, 25 febbraio 2022



Amb. Giovanni Iannuzzi